

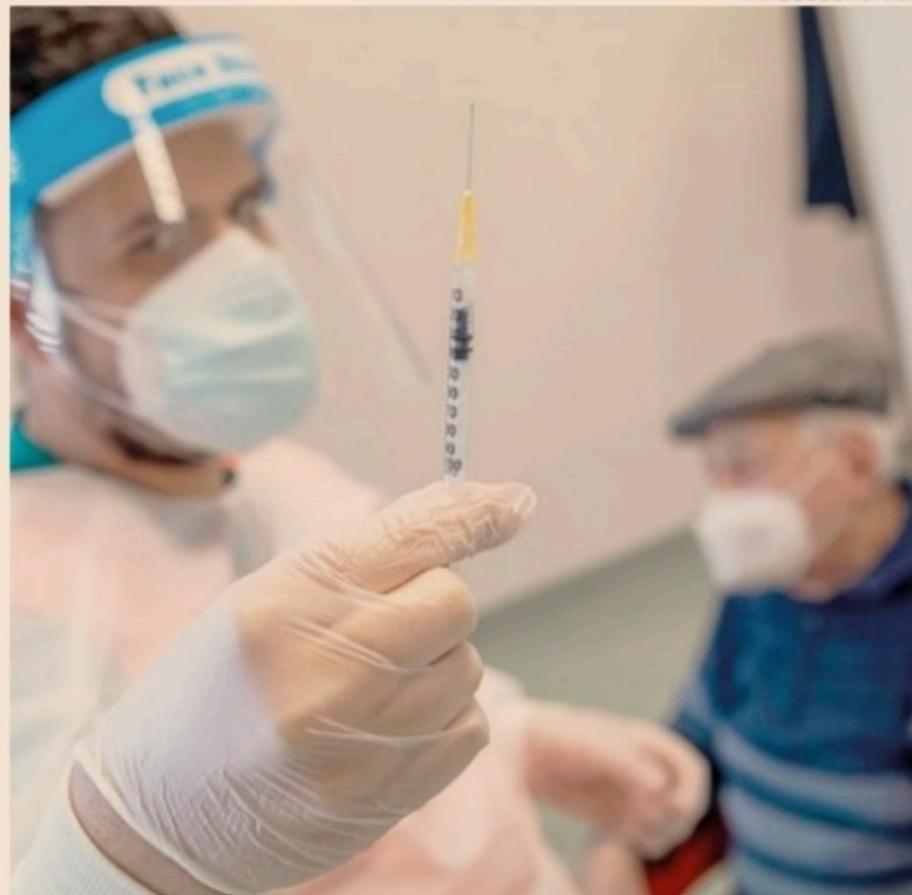
Terza dose a tutti gli anziani Quarantene ridotte a scuola

Lotta al Covid. Verso una platea più ampia: da metà ottobre iniezioni non solo agli over 80
L'ipotesi al Cts: in «Dad» solo i compagni dei banchi vicini. Teatri e cinema al 100%, stadi al 75%

Marzio Bartoloni

La terza dose da metà ottobre non solo agli over 80 ma anche agli altri anziani, a cominciare dagli over 65 oppure dagli over 70. Iniziando subito anche con le somministrazioni ai sanitari, i primi che si sono vaccinati da gennaio scorso. Potrebbe accelerare così il piano per la cosiddetta dose «booster», dopo quella «addizionale» ai fragili, che serve a rafforzare la protezione del vaccino dal Covid. Il dossier è sul tavolo del Cts che dovrebbe sciogliere nei prossimi giorni gli ultimi nodi di fronte ai dati che mostrano un calo dello scudo vaccinale di fronte all'infezione e quindi al contagio (mentre la difesa dai ricoveri e dalle forme gravi resta alto) e ampliare così da subito la platea dei candidati alla terza dose come del resto stanno facendo altri Paesi: dalla Francia agli Usa dove ieri la Fda - la Food and drug administration - ha autorizzato la nuova somministrazione per gli over 65 oltre che per i fragili. E sempre ieri l'EMA, l'Agenzia europea del farmaco, ha annunciato che a inizio ottobre prenderà posizione sulla terza dose oltre che sul vaccino agli under 12.

Dopo il via libera del Cts seguirà una circolare del direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza nella prima settimana di ottobre che dovrebbe definire bene la platea. E subito dopo, già da metà ottobre, si potrebbe partire con questa ampia platea che potrà prenotare la sua terza dose con una sola accortezza: dovrà essere ad almeno 6 mesi di distanza dalla seconda dose.



IMAGOECONOMICA

Questa la prima grande novità che potrebbe prendere corpo nei prossimi giorni così come quella che vedrebbe una svolta sulle quarantene a scuola per gli studenti. L'ipotesi è di ridurre i giorni di quarantena per i contatti dei positivi da 7 a 5 giorni (se vaccinati) ma soprattutto di limitare la platea di studenti obbligati a restare a casa in Dad. Oggi la regola generale prevede che tutta la classe resti in isolamento anche se alcune Regioni stanno scegliendo soluzioni fai da te. Il modello che potrebbe essere adottato molto presto però è quello delle «bolle» usate in aereo: se c'è un positivo vanno in quarantena i passeggeri nelle due file dietro, davanti, e di lato rispetto al caso. Lo stesso meccanismo potrebbe essere applicato nelle scuole, sostituendo alle file i banchi.

Protezione rafforzata.

Il dossier per la terza dose agli anziani a partire da metà ottobre è sul tavolo del Cts

Questo modello - frutto di uno studio di alcuni esperti regionali - sarà sperimentato da subito nella Regione Lazio ed è già sul tavolo del Cts che potrebbe promuoverlo per farlo diventare una regola a livello nazionale. Per queste quarantene ridotte anche l'età sarà un fattore determinante. «Non si può fare nelle scuole primarie, c'è più promiscuità, ma solo per chi ha dai 12 anni in su, e dunque si trova in classi con alte percentuali di vaccinati», spiega l'assessore alla Salute Alessio D'Amato che per primo testerà il modello della «bolla aerea».

Intanto ieri il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini e la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali sono stati ascoltati dal Cts sul nodo delle capienze. Che il Governo punta a riportare al 100% per teatri (sotto i 5mila spettatori) e cinema abolendo così il distanziamento, ma con l'obbligo di green pass e di mascherina mentre per gli stadi, anche se all'aperto, si punta a una capienza del 75 per cento. Il Cts si esprimerà la prossima settimana e dovrebbe licenziare il 100% per gli spazi al chiuso più piccoli e il 75% per gli eventi con oltre 5mila spettatori.

Infine una circolare della Salute prevede che la vaccinazione dei sanitari sia «requisito imprescindibile per svolgere l'attività professionale» con la sospensione dall'esercizio dell'attività che non può essere limitata solo alle attività a contatto con le persone. Un'altra circolare ha poi definito quali vaccini all'estero possono essere considerati equivalenti per il green pass.